

**AFL – CIO – DOCUMENTO CONGRESSUALE**  
**CONGRESSO CHICAGO 25-28 LUGLIO 2005**

**(Lettera di accompagnamento del documento della Presidenza per le strutture)**

**“Winning for working families”**

**Aprile 2005**

**APPELLO PER IL CAMBIAMENTO**

Nell'agosto del 2004, il Presidente Sweeney aveva affermato al Consiglio Esecutivo dell'AFL-CIO che, in seguito alle elezioni presidenziali questa organizzazione avrebbe avviato un processo di “valutazione della situazione in cui versa il movimento sindacale, delle sfide che si trova ad affrontare e delle modalità di risposta ad esse a beneficio dei lavoratori e delle famiglie americane”.

Tre mesi dopo, con la sconfitta di John Kerry, apparve chiaro che tale risposta era più urgente che mai. Nonostante il rinnovato vigore organizzativo di un crescente numero di affiliati ed uno sforzo senza precedenti di mobilitazione politica, la mancata crescita del nostro movimento ha contribuito chiaramente all'incapacità di eleggere alla Casa Bianca un amico dei lavoratori e delle famiglie.

Il movimento sindacale americano deve operare sostanziali cambiamenti e l'AFL-CIO deve fungere da apripista. Sono passati ormai 50 anni dalla fusione dell'American Federation of Labour con il Congress of Industrial Organizations che ha portato alla creazione dell'attuale AFL-CIO ed ha unito 135 sindacati. Per decenni a seguito della fusione, le funzioni basilari della federazione sono cambiate di poco. Essa si è concentrata sulla legislazione, sulla politica pubblica e sugli sforzi politici necessari a promuovere le istanze dei lavoratori a livello nazionale.

La federazione non ha svolto alcun ruolo significativo a livello di responsabilità fondamentali dei sindacati nazionali quali, contrattazione collettiva, rappresentanza dei lavoratori nel posto di lavoro e reclutamento di nuovi membri. Quando i sindacati dovevano interagire e coordinare gli sforzi in questi settori, l'AFL-CIO ha creato dipartimenti commerciali ed industriali (alcuni dei quali sono stati ora disciolti).

L'AFL-CIO ha influenzato la politica pubblica su vasta scala ed è stato partner fondamentale di una coalizione progressista che ha combattuto per il raggiungimento di significativi obiettivi legislativi.

Nel 1995, con l'elezione degli attuali funzionari esecutivi, l'AFL-CIO ha intrapreso il cammino in una nuova direzione. Il Presidente Sweeney ha affermato chiaramente che fino ad allora la federazione era stata creata e mantenuta per gestire potere. Ora vi era bisogno di un'organizzazione che potesse altresì costruire potere – mai prima di allora le famiglie americane si erano trovate a dover rispondere a tali attacchi ed il movimento sindacale doveva reagire con un vigore senza precedenti.

La deregolamentazione, la privatizzazione e le norme commerciali globali favorevoli alle imprese stavano distruggendo buoni posti di lavoro sostituendoli con lavori precari a basso reddito e scarsamente specializzati. I datori di lavoro avevano appreso come combattere gli scioperi utilizzando le sostituzioni permanenti e come aggirare la legislazione del lavoro per far fallire le manifestazioni e le campagne organizzate dal sindacato. Il numero di iscritti era diminuito da un buon 33% della forza lavoro all'epoca della fusione a meno del 15%.

L'AFL-CIO si è attivato per costruire quelle capacità necessarie a rinnovare il potere del sindacato europeo. L'amministrazione Sweeney ha adottato nuove iniziative ed elaborato nuove strategie. La federazione ha iniziato a convogliare più risorse nel sostegno agli sforzi organizzativi dei sindacati nazionali e nell'espansione e miglioramento del suo programma di azione politica. E' stato varato un nuovo programma di strategie per il capitale al fine di sfruttare le potenzialità ed il potere dei risparmi dei lavoratori in vista della pensione. Si sono attivati nuovi meccanismi di lotta contro l'ondata di globalizzazione che stava sommergendo il settore industriale americano e spostando i buoni posti di lavoro oltreoceano. La federazione ha intrapreso nuovi programmi mirati alle donne, alla gente di colore, ai lavoratori ed agli studenti immigrati. Ha avviato nuovi programmi atti a giungere al cuore dell'opinione pubblica tramite i mezzi di comunicazione ed ha avviato uno sforzo combinato fra istruzione pubblica e misure legislative al fine di ripristinare la libertà di associazione dei lavoratori e di creazione di sindacati.

Ogni singola strategia e nuova iniziativa ha avuto un certo successo e tutte nel complesso hanno posto il movimento sindacale americano al centro di importanti dibattiti a livello nazionale.

Questo nuovo programma politico è divenuto sempre più efficace. Nel 2000, gli elettori sindacalizzati rappresentavano il 26% del totale – rispetto al 23% del 1996 ed al 19% del 1992 – con percentuali anche superiori negli Stati chiave. Nonostante una densità sindacale decrescente, il voto degli elettori sindacalizzati era aumentato di più di 4 milioni fra il 1996 ed il 2000 ed il 93% degli elettori censiti ha affermato di aver ricevuto informazioni dai propri sindacati circa le elezioni.

Ma le sconfitte di stretta misura subite da Al Gore nel 2000 e da John Kerry nel 2004 hanno evidenziato in modo chiaro che l'efficacia politica crescente del movimento sindacale non poteva compensare la perdita di iscritti.

Quando George W. Bush ha assunto la presidenza, ha dichiarato guerra alle famiglie americane ed ai nostri sindacati tramite dannose ordinanze esecutive. I suoi tagli fiscali a vantaggio dei più ricchi hanno accresciuto il divario salariale e di ricchezza fra le classi, distrutto le nostre eccedenze di bilancio federale e decimato i programmi a favore delle famiglie e dei più poveri. Bush ha appoggiato i suoi amici dell'impresa le cui politiche di "flessibilità" del mercato del lavoro, di commercio sleale e di sprezzo per i diritti dei lavoratori stanno soffocando i lavoratori. La perdita di posti di lavoro è cresciuta notevolmente nelle industrie con un alto tasso di sindacalizzazione e l'America ha perduto 2 milioni ed 800.000 posti di lavoro nel settore manifatturiero. I principali sindacati che operano nel settore industriale hanno subito una notevole diminuzione del numero di iscritti e gli altri sindacati hanno lottato per non seguire la stessa sorte.

Contro ogni aspettativa, quasi 4 milioni di lavoratori si sono iscritti ai sindacati dell'AFL-CIO tra il 1996 ed il 2004. Tuttavia, in proporzione alla forza lavoro, il numero di iscritti ha continuato a diminuire. Il numero di iscritti ai sindacati è rimasto costante attestandosi a circa 13 milioni su un periodo di nove anni, ma non vi è stato alcun incremento rispetto all'epoca della fusione.

Oggi, l'AFL-CIO resta il fulcro del movimento sindacale americano, una vasta federazione di 57 diversi sindacati nazionali, molti dei quali neppure esistevano al momento della fusione nel 1995.

In quanto movimento, abbiamo grande potere e potenzialità per migliorare la vita dei lavoratori e delle loro famiglie e portare giustizia sociale ed economica.

Ma la voce di questi lavoratori e delle loro famiglie continuerà a diminuire nei nostri posti di lavoro, nelle comunità, nel nostro governo e nell'economia globale. E la situazione diventa sempre più urgente: i salari stanno diminuendo, le pensioni a contribuzione definita vengono sostituite con piani traballanti 401 (k) o addirittura con il niente; i costi per l'assistenza sanitaria sono schiacciati e quasi 47 milioni di americani, la maggior parte lavoratori e loro famiglie, si ritrovano senza assicurazione sanitaria alcuna.

### **Principi per il cambiamento**

A novembre, il Presidente Sweeney ha chiesto a ciascun affiliato, a ciascun sindacato nazionale ed alle organizzazioni alleate di individuare le questioni che andavano affrontate e

di fare delle proposte per affrontare le nostre sfide e stimolare la crescita del movimento sindacale. Ha insistito affinché tutte le idee e le proposte siano guidate da tre principi di base:

1. rispetto per i diritti democratici degli affiliati;
2. consapevolezza che si deve investire nel nostro futuro;
3. riconoscimento che di fronte agli attacchi virulenti nei confronti dei lavoratori e dei sindacati, sono più che mai necessari unità ed azione collettiva.

La risposta è stata incredibile – 23 elaborate proposte sono state avanzate dai sindacati nazionali, 40 dalle federazioni statali e dai consigli centrali del lavoro, tre dai dipartimenti commerciali dell’AFL-CIO, 5 dai gruppi circoscrizionali, due dai comitati del Consiglio Esecutivo, due dalle organizzazioni partner comunitarie e 20 da accademici ed altri. Tramite un sito web aperto ([www.aflcio.org/ourfuture](http://www.aflcio.org/ourfuture)), la base ha presentato circa 7.000 suggerimenti e raccomandazioni.

Essi si sono rivelate fruttuose non soltanto per le idee – tutte creative e di largo respiro – ma per la fiducia ampiamente condivisa e l’impegno nei confronti di un movimento sindacale forte, attivo, sensibile ed unito. In tutti erano ricorrenti gli appelli a porre maggiore enfasi sull’organizzazione e la mobilitazione degli affiliati al fine di influenzare le decisioni legislative a tutti i livelli di governo, di nominare funzionari responsabili dei bisogni dei lavoratori che li hanno eletti e rimuovere quei politici che sono ostili ai lavoratori.

Nel marzo 2005, il Comitato esecutivo AFL-CIO ha fatto il primo passo in questa direzione dando istruzioni affinché la federazione desse priorità agli obiettivi interconnessi di organizzazione e mobilitazione politica e legislativa.

Noi funzionari dell’AFL-CIO stiamo effettuando un altro passo con questo programma “Winning for Working Families” che definisce le nostre proposte per accrescere notevolmente il livello di organizzazione in seno al nostro movimento, dare più voce a tutti i livelli di governo e mettere in pratica molte delle idee presentate nel corso degli ultimi 5 mesi.

Adotteremo raccomandazioni dettagliate per attuare le proposte di questo programma al Consiglio esecutivo della nostra federazione e molte di esse saranno deliberate e perfezionate dai comitati del Consiglio esecutivo man mano che ci avviciniamo alla Convention dell’AFL-CIO. Continueremo a richiedere le osservazioni di tutti coloro che appartengono al nostro movimento.

Il nostro obiettivo è chiaro: dobbiamo ricostruire il nostro movimento al fine di avere maggiore voce in capitolo ed un miglior futuro per i lavoratori. Dobbiamo ripristinare il rispetto per il lavoro ed il giusto premio per le fatiche dei lavoratori americani. E far ciò

implica costruire non soltanto dei singoli sindacati forti, ma un movimento forte, a livello nazionale, unito, motivato ed attivo.

Molto è cambiato negli ultimi 50 anni. I valori che ci hanno reso movimento non sono cambiati. Dobbiamo essere coraggiosi e creativi, nonché determinati a conseguire la nostra strategia. Ma senza solidarietà non può esservi giustizia e speranza per il futuro.

Agendo insieme non soltanto speriamo – bensì siamo certi - di poter costruire un futuro migliore per i lavoratori e per le loro famiglie.

John Sweeney  
Presidente

Richard L. Trumka  
Segretario-Tesoriere

Linda Chavez-Thompson  
Vice-Presidente esecutivo

## **AFL-CIO - DOCUMENTO CONGRESSUALE**

(composto da una introduzione e 4 schede di proposte sui seguenti temi:

1. Cambiare per organizzarsi
2. Cambiare per attivare la mobilitazione
3. Cambiare i movimenti sindacali a livello statale e locale
4. Cambiare per la diversità e la democrazia

### **INTRODUZIONE**

#### **Vincere per i lavoratori e le loro famiglie**

Ricostruire la forza del nostro movimento sindacale richiede vasti cambiamenti a tutti i livelli. Dobbiamo comunicare meglio ed integrare le strategie per affrontare le sfide poste dall'economia globale in ogni aspetto della nostra vita lavorativa.

Le proposte delineate in queste pagine si basano sulla nostra convinzione che per ridare forza al nostro movimento dobbiamo concentrarci in modo particolare su due obiettivi interconnessi: aiutare le organizzazioni affiliate ad organizzarsi e ad impegnarsi in una maggiore mobilitazione volta a conseguire risultati legislativi e politici che possano costruire un futuro migliore.

Rifiutiamo l'idea per cui dovremmo concentrarsi su uno soltanto di questi obiettivi di massima importanza a discapito dell'altro. Non possiamo vincere nel dibattito e nelle sfide politiche senza crescita. E va detto chiaramente che non possiamo crescere ai ritmi necessari a meno che non continuiamo a lottare per ottenere un nuovo quadro politico progressista e più favorevole per i lavoratori e le loro famiglie.

Mobilitare le risorse e concentrarci su questi due obiettivi esige che si faccia meno in alcuni altri settori e pertanto stiamo riorganizzando il nostro personale ed il nostro bilancio per affrontare questa esigenza.

Bisogna essere chiari. Le sfide che i lavoratori, le loro famiglie e le organizzazioni sindacali si trovano ad affrontare non potranno essere affrontate soltanto modificando la struttura ed i programmi dell'AfL-CIO, indipendentemente dalla portata di questi cambiamenti. Le risorse che alimentano la nostra federazione rappresentano soltanto l'1% dei contributi versati dai nostri affiliati

Molti dei nostri affiliati hanno già intrapreso azioni al fine di modificare e rafforzare le loro organizzazioni; dovrebbero unirsi al fine di sostenere gli altri a fare altrettanto per costruire un movimento più forte. Chiediamo a ciascuno dei nostri affiliati di unirsi in questo costante

processo di cambiamento volto ad crescere il potere dei nostri affiliati e di tutti i lavoratori americani. Intendiamo fare da guida, stimolare e sostenere questa opera.

## **1. CAMBIARE PER ORGANIZZARSI E CRESCERE**

Dobbiamo accrescere il numero dei nostri affiliati, specialmente nelle industrie di importanza fondamentale, altrimenti nessuna strategia di rafforzamento del nostro movimento funzionerà. Sebbene un numero crescente di sindacati sta investendo risorse nell'organizzazione più che in passato, sono ancora troppo pochi quelli che investono almeno il 30% dei loro bilanci complessivi in questo ambito. E sono ancora troppo pochi quelli che investono sufficientemente nella crescita nell'ambito delle imprese di base o in modalità atte a rafforzare il potere strategico dei lavoratori in mercati o stati specifici.

Il ruolo svolto dall'AFL-CIO negli ultimi nove anni è stato quello di aiutare a reclutare e a formare coloro che si occupano di organizzazione, di fornire sussidi ed assistenza affinché gli affiliati potessero elaborare i loro programmi in tema di organizzazione ed accrescere il sostegno nei confronti di una riforma giuridica e normativa tramite la nostra campagna volta a far sì che ciascun lavoratore abbia una [Voice@Work](#).

Sebbene questi approcci siano stati utili per decine e decine di sindacati, non si sono rivelati adeguati per garantire importanti investimenti nel settore dell'organizzazione di tipo strategico che sono necessari a far crescere il nostro movimento e ad accrescere il potere dei lavoratori.

Un investimento in organizzazione pari al 30% di quelli di tutti i sindacati affiliati all'AFL-CIO produrrebbero risorse pari a 500 milioni di dollari all'anno soltanto a livello sindacale nazionale. Anche considerata la difficile situazione attuale, un investimento di tale portata ripristinerebbe la forza sindacale e darebbe voce ai lavoratori.

Il nostro obiettivo è quello di mobilitare maggiori risorse nel settore dell'organizzazione; riordinare i nostri sforzi affinché nella federazione non vengano duplicate le responsabilità organizzative dei singoli sindacati e si possano fornire i massimi incentivi, il massimo coordinamento e sostegno al fine di accrescere l'organizzazione di tipo strategico; creare modalità atte a fare in modo che i sindacati operino di concerto con l'obiettivo di accrescere la loro forza nelle industrie di primaria importanza.

### **PROPONIAMO di:**

- 1. aumentare le risorse che l'AFL-CIO devolve all'organizzazione e creare un FONDO di ORGANIZZAZIONE STRATEGICO.**

2. **Continuare a fornire assistenza al massimo livello ai sindacati nazionali** affinché possano elaborare programmi in tema di organizzazione strategica e fornire formazione al personale organizzativo delle organizzazioni affiliate, ponendo l'accento sulla formazione di figure professionali di alto livello in questo settore.
3. **Creare COMITATI DI COORDINAMENTO** nei settori ove le organizzazioni affiliate all'AFL-CIO hanno un notevole numero di iscritti. Essi elaboreranno ed attueranno strategie industriali di tipo globale volte a sostenere l'organizzazione e la contrattazione. Elaboreranno piani congiunti strategici a favore della crescita, programmi congiunti per la contrattazione e definiranno programmi di natura legislativa e politica volte ad accrescere il potere negoziale ed il numero degli iscritti.
4. **Modificare gli articoli XX e XXI della costituzione dell'AFL-CIO** al fine di rafforzare l'opera dei Comitati Industriali di Coordinamento, promuovere l'organizzazione di tipo cooperativo, riconoscere le diverse impostazioni che i vari sindacati hanno in tema di organizzazione ed incentivare l'organizzazione strategica in quei settori ed in quelle industrie dove il sindacato gode di una presenza dominante.
5. **Incoraggiare e facilitare attivamente la fusione volontaria dei sindacati**, in particolare quelli che hanno una competenza di base comune, il che accrescerà il potere negoziale del sindacato, contribuirà alla crescita del movimento sindacale e migliorerà la vita dei lavoratori americani.
6. **Espandere la campagna per garantire ad ogni lavoratore la libertà di avere un [Voice@Work](#)**. Circa il 60% dei lavoratori non sindacalizzati afferma ora che voterebbe per un sindacato se ne avesse la possibilità – una percentuale maggiore rispetto a quelle registrate nel recente passato. Accresceremo gli sforzi per garantire loro il diritto di organizzarsi accrescendo il sostegno dell'opinione pubblica nel breve periodo e modificando la nostra legislazione nel lungo periodo. Costruiremo un vero e proprio esercito di volontari in prima linea estendendo i nostri programmi di formazione e mobilitazione ad altri 100.000 stabilimenti industriali entro il 2008. Accresceremo gli sforzi volti ad accrescere la consapevolezza dei nostri funzionari e degli altri opinion leader in materia di gravi violazioni di questo diritto fondamentale e ci garantiremo il loro sostegno in favore dei diritti di contrattazione collettiva in generale e dell'Employee Free Choice Act in particolare.
7. **operare per fermare il Wal-Marting dei buoni posti di lavoro da parte delle grandi aziende**. Ciò comprende una vasta campagna mondiale per colpire l'ingordigia dei maggiori datori di lavoro a livello mondiale e mettere gli stessi di fronte alle loro

responsabilità, accrescere la consapevolezza degli affiliati e delle comunità circa i costi occulti delle pratiche di wal-marting e mobilitare il sostegno da parte della federazione per la United Food and Commercial Workers Union nella sua lotta per salvaguardare i buoni lavoro dalla Wal-martizzazione.

- 8. Accrescere la vasta portata globale del Centro di Solidarietà dell'AFL-CIO** al fine di accrescere il sostegno volto a collegare le lotte portate avanti da altri lavoratori in altri Paesi ed il lavoro delle organizzazioni affiliate e delle campagne di contrattazione nei confronti delle multinazionali.

## **2. CAMBIARE PER ATTIVARE LA MOBILITAZIONE**

La nostra capacità di creare buoni posti di lavoro, garantire ai lavoratori l'assistenza sanitaria e quella pensionistica, sconfiggere le pratiche e gli accordi commerciali iniqui, nonché migliorare e salvaguardare le politiche pubbliche progressiste dipende da una efficace mobilitazione popolare a livello locale, statale e nazionale. Non potremo conseguire risultati per i lavoratori o ripristinare la libertà di ogni lavoratore a scegliere un sindacato ed a contrattare collettivamente a meno che non modifichiamo la legislazione ed il quadro politico del nostro Paese.

Nei due anni passati, abbiamo operato insieme tramite il Labor 2004 al fine di sviluppare le capacità essenziali della base. Ora dobbiamo accrescere queste capacità al fine di creare strutture durature di mobilitazione, radicate nelle nostre comunità, che si affidano enormemente ai movimenti sindacali statali e locali. Dobbiamo ampliare, approfondire ed accrescere l'attivismo ed il coinvolgimento dei nostri membri. Dobbiamo continuare a restare organizzati non soltanto in vista delle elezioni, ma fra un'elezione e l'altra, creando una cultura permanente dell'attivismo al fine di sconfiggere la privatizzazione del sistema di sicurezza sociale, di conseguire un sistema sanitario di qualità per tutti, modificare le regole del mercato globale e ripristinare la libertà dei lavoratori a creare sindacati.

Dobbiamo adottare una strategia di più lungo periodo mirata a creare un governo progressista che agisca nell'interesse dei lavoratori e delle loro famiglie – non soltanto a livello federale, ma a livello statale e locale. Dobbiamo estendere ciò che ha funzionato e rivedere ciò che non ha funzionato. Unitamente al Comitato Politico, dobbiamo elaborare una strategia dettagliata che guardi avanti, non soltanto alle elezioni del prossimo anno o alle importanti elezioni presidenziali di qui a tre anni, ma al 2010 e oltre quando dovremo influenzare la ridefinizione del Congresso che creerà un nuovo quadro politico nel 2012.

### **PROPONIAMO DI:**

- 1. spostarsi da una impostazione focalizzata solo su un lavoro biennale in vista del voto ad una impostazione che si concentri sulla capacità giorno dopo giorno di informare e mobilitare gli affiliati**, ivi compresi quelli della Working America, su questioni legislative e di politica pubblica a tutti i livelli di governo:
  - integrando le nostre battaglie legislative a livello locale, statale e nazionale con la nostra mobilitazione politiche ed espandendo l'opera avviata con i

nostri alleati al fine di coinvolgere nelle battaglie sindacali tutti i lavoratori a tutti i livelli;

- creando una capacità di mobilitazione in ciascuno stato tramite una pianificazione ed una formazione congiunta con le federazioni statali.

**2. Sviluppare ed attuare un piano di lungo periodo atto a creare maggioranze di governo sensibili alle esigenze dei lavoratori:**

- portando avanti una intensa campagna negli stati che registrano una alta sindacalizzazione al fine di consolidare ed espandere la nostra capacità di combattere i politici non sensibili alle esigenze dei lavoratori a livello locale, statale e federale, nonché alla Casa Bianca; far fallire i programmi volti a ridurre i salari e creare modelli di governo progressista;
- lavorando insieme al fine di rafforzare le iniziative volte a mobilitare la gente di colore, in particolare negli Stati del Sud, e creare coalizioni più forti all'interno della comunità latino-americana;
- incentivando le iniziative che migliorano il tenore di vita dei lavoratori (quali salario minimo ed iniziative nel settore dell'assistenza sanitaria) e coinvolgendo un maggior numero di lavoratori nel processo elettorale;
- accrescendo i nostri sforzi volti a reclutare, formare ed eleggere rappresentanti sindacali per incarichi pubblici a livello locale, statale e federale.

**3. Costruire sull'iniziale successo di Working America, la nostra nuova comunità affiliata:**

- estendendo il reclutamento in 5 nuovi stati entro la fine del 2005, avviare campagne di reclutamento su vasta scala in una decina di stati ed accrescere il numero degli iscritti da 900.000 a 2 milioni entro la fine del 2006;
- garantirsi il sostegno dei membri della Working America per le battaglie legislative ed elettorali a livello locale, nonché per quelle a livello nazionale in tema di Sicurezza Sociale, accordi per il commercio equo-solidale, Medicare e Medicaid, il salario minimo ed i finanziamenti per l'istruzione;
- impegnare i membri della Working America nelle battaglie in tema di responsabilità sociale, ivi compresa la responsabilizzazione della Wal-mart per il suo comportamento e mobilitare il loro sostegno per le campagne in tema di organizzazione e di contratti.

**4. Far sì che questa opera diventi una risorsa, accrescere il nostro Fondo di Mobilitazione per gli affiliati al fine di elaborare iniziative legislative e politiche,**

accrescere la quantità di fondi per la mobilitazione di circa 7,5 milioni di dollari all'anno, senza aumentare le attuali imposte pro-capite. Dobbiamo completare l'opera di stabilizzazione dei nostri finanziamenti per la mobilitazione rendendo permanente la valutazione attuale adottata dal Consiglio Generale nel 2002.

**Detto fondo non comprende affatto contributi per i candidati politici.**

### **3. CAMBIARE I MOVIMENTI SINDACALI A LIVELLO STATALE E LOCALE**

Non si può creare la capacità di mobilitazione necessaria senza forti movimenti sindacali a livello statale e locale. Essi sono il fulcro dei nostri sforzi a livello politico e legislativo. Creano sostegno per le tematiche che interessano i lavoratori creando alleanze forti e durature con le comunità locali e si fanno portavoce di queste tematiche presso le comunità stesse ed i mezzi di comunicazione. Forniscono un sostegno cruciale per le organizzazioni affiliate nel momento in cui varano le loro campagne in tema di organizzazione e di contratti.

Una delle iniziative più importanti per la creazione di un movimento più forte è quello di accrescere notevolmente la performance dei sindacati a livello locale e statale che hanno la responsabilità primaria di attuare i programmi dell'AFL-CIO.

Dobbiamo assicurarci che i nostri movimenti sindacali a livello locale e statale abbiano le risorse e le capacità di effettuare un'opera permanente di mobilitazione e di sostegno ai lavoratori che si organizzano nelle loro comunità. Dobbiamo altresì assicurarci che concentrino il loro lavoro sulle principali priorità del movimento sindacale stesso e che funzionino nel modo più efficace, coordinato e responsabile possibile. Ciò esigerà notevoli riforme in quanto, se da un lato le federazioni statali ed i consigli centrali del lavoro registrano ottimi risultati, dall'altro hanno bisogno di notevoli miglioramenti.

Le nostre proposte si basano sulle raccomandazioni del comitato speciale della federazione statale e dei leader dei consigli centrali del lavoro e sul voto del Consiglio Esecutivo di febbraio volto ad attuare le raccomandazioni del Comitato del Consiglio in materia di Strategie Statali e locali.

#### **PROPONIAMO DI :**

**1. Promuovere una pianificazione strategica ed una politica di bilancio atta a creare organizzazioni efficaci coordinate e munite di risorse adeguate che possano portare avanti il programma sindacale.** L'AFL-CIO a livello nazionale, le federazioni statali, i consigli centrali del lavoro, i sindacati nazionali e locali dovranno essere tutti rappresentati nella fase di pianificazione e di attuazione e questi sforzi dovranno essere sostenuti a tutti i livelli del movimento sindacale.

**2. fissare parametri di performance e standard per il movimento sindacale a livello statale e locale** ed attivarsi al fine di far applicare questi standard per quanto necessario a garantire risultati efficaci.

**3. Operare al fine di sviluppare meccanismi volti a conseguire la piena affiliazione ed il massimo finanziamento** ottenendo al contempo la massima partecipazione possibile da parte delle organizzazioni affiliate.

**4.Riformare la configurazione ed il numero dei consigli centrali del lavoro** al fine di creare una vasta area metropolitana ed enti regionali con capacità e risorse sufficienti per svolgere un piano ambizioso ed aggressivo di mobilitazione.

**5.Espandere gli sforzi per lo sviluppo della leadership** ed operare con i movimenti sindacali statali e locali al fine di garantire la diversità di rappresentanza a tutti i livelli.

#### **4. CAMBIARE PER LA DIVERSITA' E LA DEMOCRAZIA**

Molte delle proposte presentate all'AFL-CIO ribadiscono la necessità di operare maggiormente per creare leader all'interno del nostro movimento che riflettano la diversità dei nostri affiliati. Altre hanno raccomandato altre modalità per modificare la struttura e le politiche della nostra governance al fine di fornire ai nostri affiliati un maggiore controllo democratico sulle decisioni adottate. dette modalità vanno da proposte per la suddivisione delle responsabilità e dell'autorità fra organismi leader a riflessioni ed idee su come rendere più fruttuosi ed efficienti le riunioni degli organismi direttivi e fornire opportunità per una diversa rappresentatività in seno alla leadership della federazione.

Dobbiamo agire con decisione al fine di espandere la diversità della leadership e rafforzare la democrazia. Dobbiamo creare percorsi che porteranno al rinnovamento del movimento sindacale e dobbiamo altresì strutturare la nostra governance per consentire ai nostri affiliati di essere coinvolti attivamente in quanto ciò arricchirà il processo decisionale, faciliterà la comunicazione e porterà ad una responsabilità reciproca senza la quale non è possibile un movimento unito ed in crescita.

**Al fine di agire sulla base del nostro impegno a favore della diversità,**

##### **PROPONIAMO DI:**

- 1. Accrescere la formazione e lo sviluppo della leadership** al fine di garantire la capacità e la diversità a livello di leadership nazionale, statale e locale ed a livello del personale.
- 2. Accelerare i nostri sforzi volti ad attirare e reclutare un pool variegato di giovani** nel movimento sindacale tramite la Union Summer, nonché tramite un approccio maggiormente incisivo da parte dell'opinione pubblica e dei mezzi di comunicazione.
- 3. Esigere che le donne e la gente di colore** siano rappresentate nelle delegazioni che partecipano alle convention dell'AFL-CIO per lo meno proporzionalmente a quella che è la loro rappresentanza in seno alle organizzazioni affiliate, e far appello a dette organizzazioni affinché inseriscano i giovani in qualità di delegati.
- 4. Esigere che il Consiglio Esecutivo dell'AFL-CIO, nonché le federazioni statali ed i consigli centrali del lavoro elaborino piani volti a conseguire specifici livelli di diversità in vista della Convention del 2009.**
- 5. Chiedere ai sindacati nazionali affiliati di firmare una serie di "principi in materia di diversità"** e fare in modo che gli stessi presentino un rapporto annuale sulla rappresentatività

delle donne e della gente di colore sia a livello di affiliati che di posizioni di leadership a tutti i livelli.

**Al fine di rafforzare la governance,**

**PROPONIAMO DI:**

**1. mantenere la dimensione attuale del Consiglio esecutivo** al fine di garantire la diversità in termini di dimensione del sindacato, settore industriali, razza, etnia e sesso. Il Consiglio Esecutivo dovrebbe riunirsi quattro volte l'anno, con tre riunioni di una giornata da tenersi al National Labor College ed una riunione più lunga nel periodo invernale. La struttura delle riunioni verrà modificata al fine di garantire che vi siano rapporti da parte del personale sulle questioni pendenti e che le iniziative vengano inviate ai membri del Consiglio in anticipo e le riunioni stesse possano essere dedicate alla discussione ed alle decisioni su tematiche di massima importanza. Ci avvarremo di un minor numero di comitati permanenti e di più comitati ad hoc del Consiglio esecutivo al fine di valutare e fare raccomandazioni su idee e questioni specifiche.

**2. Ridurre il Comitato esecutivo dell'AFL-CIO a 18 membri** più il Presidente dell'AFL-CIO, con due altri funzionari esecutivi con funzioni ex officio e senza potere di voto. Le 15 organizzazioni più grandi avranno seggi permanenti ed il presidente dell'AFL-CIO nominerà altri tre membri provenienti da altri sindacati per un periodo di un anno al fine di garantire la massima rappresentanza. Il Comitato Esecutivo si riunirà periodicamente ogni mese al fine di fornire orientamenti ai funzionari nella definizione delle priorità e nell'effettuazione delle attività volte a conseguire gli obiettivi complessivi ed a controllare le finanze fra una riunione e l'altra del Consiglio esecutivo.

**3. Chiedere a ciascun membro del Comitato esecutivo di nominare un alto rappresentante per un gruppo di lavoro in tema di personale** che si riunisca una volta al mese per aggiornare i membri del Comitato esecutivo delle principali attività e delle decisioni da prendere, nonché contribuire a definire l'ordina del giorno delle riunioni del Comitato Esecutivo.

**4. Espandere il Consiglio Generale al fine di includere quattro rappresentanti dei consigli centrali del lavoro e sei rappresentanti dei gruppi locali dell'AFL-CIO,** oltre agli attuali membri, vale a dire i presidenti dei sindacati nazionali, nonché i rappresentanti dei dipartimenti commerciali e delle federazioni statali.

Desideriamo continuare il dibattito su queste questioni importanti.

Gli ultimi 5 mesi hanno confermato il valore che riveste un dibattito aperto ed una costante auto-analisi. Sono state proposte centinaia di idee e di innovazioni significative. In quanto movimento, dobbiamo continuare a chiedere e ad ascoltare le raccomandazioni per il cambiamento che contribuiranno a modificare il nostro Paese ed il nostro mondo per il meglio.

*Aprile 2005*

AFL-CIO Winning for Working families '05  
CDR